

Piano Concordatario della Beauty Point SpA

1.Introduzione	3
2. Premessa	4
2.1 Le cause della crisi	4
2.2 Il progetto di fusion	11
2.3 Piano concordatario del Gruppo	14
2.4 Individuazione dei due Rami di Azienda	16
2.5 Accordi definiti con l'acquirente	19
2.6. Accordi di cooperazione tra La Gardenia e NIYO Srl	20
2.7 Proposta irrevocabile di acquisto	22
3 Piano concordatario della Beauty Point	23
3.1 La situazione patrimoniale di Beauty Point	23
3.2 Stato analitico delle attività della Beauty Point	24
3.2.1 <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	25
3.2.2 <i>Immobilizzazioni materiali</i>	27
3.2.3 <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	28
3.2.4 <i>Rimanenze di magazzino</i>	29
3.2.5 <i>Crediti verso client</i>	30
3.2.6 <i>Crediti Intercompany</i>	31
3.2.7 <i>Crediti verso Erario</i>	32
3.2.8 <i>Crediti verso Enti Previdenziali</i>	33
3.2.9 <i>Crediti verso altri</i>	33

3.2.10 <i>Disponibilità liquide e titoli</i>	34
3.2.11 <i>Ratei e risconti attivi</i>	34
3.3 Il passivo concordatario di Beauty Point	36
3.3.1 <i>Debiti privilegiati</i>	36
3.3.2 <i>Debiti chirografari</i>	38
3.3.3 <i>Fondi per rischi e oneri</i>	38
3.4 L'evoluzione del passivo concordatario (il fabbisogno finanziario)	39
3.4.1 <i>Predeuzione e costi della procedura</i>	39
3.4.2 <i>Evoluzione dei debiti privilegiati</i>	40
3.4.3 <i>Evoluzione dei debiti chirografari</i>	44
3.5 L'esecuzione del Piano di concordato	49
3.5.1 <i>Soddisfacimento dei creditori</i>	49
3.5.2 <i>Potenziale incremento della percentuale di rimborso del debito ipotecario</i>	50
3.5.3 <i>I tempi di adempimento della proposta concordataria</i>	52
3.6 Confronto con lo scenario liquidatorio	54
3.7 Piano economico finanziario della Beauty Point fino alla cessione dei Rami di Azienda	55

1.Introduzione

La società Beauty Point SpA (di seguito, la "Società" o "Beauty Point"), a socio unico, con sede in Formello (RM), via degli Olmetti, 30 – REA n RM-658272 – Capitale Sociale di Euro 700.000,00 – Codice Fiscale 08398890585 – soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art 2497 c.c. da parte di I.FI.M. Iniziative Finanziarie Imprenditoriali SpA, con sede in Formello (RM), via degli Olmetti, 30 – REA n RM-655728 – Capitale Sociale di Euro 516.000,00 – Codice Fiscale 08332740581 (di seguito, "IFIM", ed insieme alla Beauty Point, il "Gruppo"), presenta il presente piano di concordato, redatto ai sensi del I comma, lett. e) dell'art.161 L.F.

Alla data di redazione del presente documento, la gestione aziendale è in continuità; si segnala, inoltre, che la Società non ha personale dipendente.

Il Gruppo intende proporre un Piano finalizzato al perseguimento della continuità aziendale tramite la cessione di due rami di azienda a fronte di un corrispettivo che, insieme alla liquidazione degli attivi residui, vada a beneficio della massa dei creditori (di seguito, il "Piano").

In sintesi, il Piano prevede una continuità aziendale indiretta contenente una proposta chiusa (affitto e la cessione di due Rami di Azienda), ossia una proposta concordataria in cui è già individuato il cessionario, il prezzo, e quant'altro utile al trasferimento a terzi dei beni del debitore.

La posizione debitoria delle società IFIM e Beauty Point verranno di conseguenza rimborsate principalmente tramite l'utilizzo del prezzo di cessione dei Rami di

Azienda (garantito dalle società acquirenti) e dalla realizzazione degli attivi residui non inclusi nei Rami di Azienda ceduti.

2 Premessa

2.1 Le cause della crisi

Crisi di mercato e impatti sul settore della profumeria

La crisi globale ha iniziato ad influenzare negativamente il settore della profumeria in Italia a partire dagli esercizi 2010 e 2011, facendo rilevare un decremento di consumi del 5-6% all'anno.

Inoltre, negli stessi anni il settore di riferimento ha subito delle sensibili trasformazioni derivanti dall'ingresso sul mercato di nuovi "players" come le catene di distribuzione di prodotti "private label" o le parafarmacie con un'offerta più economica e competitiva.

La presenza di tali nuovi operatori ha favorito una capillarizzazione della catena distributiva, diluendo i fatturati delle aziende del settore.

A partire dal 2011 e soprattutto durante il 2012, la frenata dei consumi e la forte spinta concorrenziale indotte dalla crisi del mercato domestico hanno determinato effetti negativi sui ricavi del Gruppo Beauty Point con decrementi di circa il 22% sul fatturato del 2012 rispetto all'esercizio precedente.

Crisi finanziaria

Nello stesso periodo Beauty Point si è trovata a dover fronteggiare un altro problema di natura più prettamente finanziaria legato al rimborso dell'indebitamento contratto

per la realizzazione degli investimenti di sviluppo della rete di punti vendita avviata in periodi precedenti alla crisi economica globale e che ha drenato la maggior parte dei flussi di cassa prodotti dalla gestione sottraendoli alle forniture di prodotti.

Gli eventi descritti, tra loro combinati, hanno generato un deterioramento progressivo del business con effetti "circolari", per cui la carenza di liquidità da destinare alle forniture riduceva anche la possibilità di approvvigionamento o di riassortimento e di conseguenza i volumi di vendita.

A tutto questo si è aggiunto l'ulteriore impatto negativo sul fatturato causato dalla chiusura dei punti vendita con marginalità negative e non più sostenibili.

Tra il 2011 ed il 2013 sono stati chiusi più di 20 punti vendita.

Il descritto andamento del business e la conseguente tensione finanziaria hanno reso difficoltoso il rispetto degli impegni assunti in particolar modo nei confronti dei fornitori, dei numerosi locatori e degli istituti di credito.

Gli impatti sulla controllante IFIM

A partire dalla metà del 2013, la società IFIM, controllante della Beauty Point, a causa della tensione finanziaria in cui si è venuta a trovare la sua controllata ha iniziato a non percepire i canoni di locazione relativi ai cinque immobili gestiti, alcuni in proprietà (la Sede di Formello e il punto vendita di Casal Palocco), altri detenuti in leasing (i punti vendita di via Nazionale e di via Po e l'azienda di ristorazione di via Po). Il venir meno delle uniche fonti di reddito ha trascinato nella crisi anche la IFIM, riducendo la possibilità di far fronte ai finanziamenti gravanti sugli immobili.

La definizione di una strategia e le azioni poste in essere dagli amministratori
Gli amministratori, alla luce di quanto stava accadendo, hanno avviato un percorso volto alla messa in sicurezza della continuità aziendale e alla soluzione alla crisi di entrambe le società.

Tale percorso ha visto in primo luogo l'avvio di una ricapitalizzazione tramite l'aumento di capitale per circa €1,5m nel Luglio 2013 e l'approvazione (in data 11 ottobre 2013) di un progetto di fusione per incorporazione in IFIM della Beauty Point e della Mind Up in liquidazione (altra controllata di IFIM non inclusa dalla fusione presentata in questo documento), e una razionalizzazione del business tramite: (i) il completamento della revisione della rete di vendita con la chiusura di punti vendita non performanti, (ii) tagli sul costo del personale (e.g. ottenimento di un contratto di solidarietà) e sui costi di struttura; (iii) una gestione della cassa basata sulle priorità.

Non trovando soluzioni immediate alla crisi d'impresa e volendo preservare il patrimonio aziendale, gli amministratori hanno deliberato la presentazione della domanda ex art.161 L.F sesto comma riservandosi di presentare un accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. ovvero una proposta di concordato piena.

In data 7 novembre 2013, la Società ha depositato unitamente alla Ifim presso il Tribunale di Tivoli una domanda di concordato preventivo in bianco chiedendo il termine per la presentazione della domanda di concordato definitiva.

Il Tribunale di Tivoli ha concesso dapprima il termine di 120 giorni poi prorogato di altri sessanta giorni, per il deposito della domanda che veniva a scadere il 3 giugno 2014.

Non considerando possibile, però, garantire la prosecuzione dell'impresa senza un reale supporto esterno, gli amministratori hanno deciso di individuare un partner industriale o un acquirente per l'azienda o un ramo della stessa.

Nonostante l'intensa attività posta in essere da Beauty Point ed Ifim e dai consulenti, queste ultime non sono riuscite a depositare la proposta completa entro il termine concesso del 3 giugno 2014, in quanto le negoziazioni portate avanti sia con La Gardenia Beauty S.p.A. ("La Gardenia") (facente parte del gruppo Limoni) sia con la Jaques Bogart SA gruppo francese quotato in borsa hanno richiesto un tempo più lungo rispetto a quello ipotizzato.

Il mantenimento della continuità aziendale

La scelta di perseguire la continuità aziendale anche mediante il trasferimento dell'azienda o la cessione di un ramo della stessa è stata ritenuta funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori, utile al mantenimento dei livelli occupazionali ed inoltre più conveniente rispetto alla vendita atomistica dei beni aziendali o ad un processo di liquidazione delle attività. La cessione del business in esercizio, infatti, permette la realizzazione di corrispettivi maggiori tramite la valorizzazione di attività immateriali, quali ad esempio l'avviamento.

Nel caso di un'impresa "retail", con diversi esercizi commerciali, infatti, la chiusura dei punti vendita implicherebbe, tra l'altro, la perdita dell'avviamento, danni di

immagine sul marchio, la risoluzione spesso onerosa dei contratti di locazione, la vendita in blocco degli arredi a un valore prossimo allo zero (o probabilmente negativo a causa dei costi di smaltimento), la svendita "a stock" dell'magazzino (difficilmente realizzabile in una percentuale maggiore del 20%-30%) e palesi problematiche occupazionali.

La prosecuzione dell'attività con la vendita dei negozi in esercizio, invece, generalmente favorisce l'ottenimento di maggiori valori realizzativi, con conseguente incremento della soddisfazione dei creditori, in ragione della circostanza che un terzo (come è accaduto nel caso di specie) può formulare una proposta di prezzo per l'avviamento commerciale, subentrare nei contratti di locazione, sfruttare il valore del magazzino esistente e tutelare i lavoratori, assicurando così la continuità dell'azienda. Quanto rappresentato sopra ha determinato gli amministratori, anche tramite il supporto di advisor qualificati, a ricercare il partner adatto per la prospettata operazione di cessione di uno o più rami d'azienda.

La negoziazione con potenziali partner o investitori

Nel periodo concesso dal Tribunale di Tivoli, la ricerca di un partner ha portato ad intraprendere trattative con diversi players di settore sia italiani che stranieri. In particolare sono stati avviati contatti con i seguenti soggetti:

- Gruppo La Gardenia – Limoni – catene di distribuzione di prodotti di profumeria;
- Jacques Bogart – società francese, quotata alla borsa di Parigi, operante nella produzione e distribuzione di prodotti di profumeria;

- Marionnaud – catena di distribuzione di prodotti di profumeria;
- Gruppo DMO – Beauty Star – catena di distribuzione di prodotti di profumeria;
- Gruppo Gargiulo e Maiello - Idea Bellezza – catena di distribuzione di prodotti di profumeria;
- Kasanova – catena di distribuzione di prodotti per la casa.

Questi primi approcci si sono trasformati in più approfonditi confronti ed, in una vera e propria negoziazione con due soggetti in particolare: il Gruppo La Gardenia e la società francese Jaques Bogart.

Entrambi i soggetti sono arrivati a sottoscrivere una manifestazione di interesse e, di conseguenza, hanno avviato le necessarie modifiche per l'affitto ed il successivo acquisto di un ramo d'azienda.

La struttura del Gruppo, costituito principalmente da 50 punti vendita dislocati a Roma e sul territorio del Lazio, da circa 300 dipendenti e da un comparto immobiliare (di proprietà e leasing) ha richiesto un tempo più lungo rispetto a quello ipotizzato per la finalizzazione degli accordi.

Tale ritardo nella conclusione delle trattative, dettato unicamente dalla volontà di valorizzare al meglio gli asset aziendali e soprattutto di mantenere la continuità aziendale, ha determinato le Società a presentare, in data 3 giugno 2014, istanza di rinuncia alla procedura di concordato in bianco riservandosi di depositare la domanda di concordato pieno entro il mese di luglio 2014.

Con provvedimento dell'11 giugno 2014 il Tribunale di Tivoli ha dichiarato estinti i procedimenti di concordato preventivo in bianco sia di Beauty Point che di Ifim.

Successivamente le negoziazioni si sono concluse e hanno portato alla sottoscrizione in data 14 luglio 2014 di: (i) un contratto di affitto di azienda e preliminare di vendita di un ramo di azienda con La Gardenia e (ii) un contratto di affitto di azienda e preliminare di vendita di un ramo di azienda con la Niyo Srl ("NIYO"), società di nuova costituzione della famiglia Cerasoli finalizzata allo sviluppo del marchio Private label (successivamente modificato con una proposta irrevocabile da parte di NIYO in data 8 agosto 2014).

A seguito della sottoscrizione di tali contratti, il data 18 luglio 2014, Beauty Point ha presentato ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art.160 e seguenti R.D. 16 marzo del 1942, n.267.

Con provvedimento del 17 settembre 2014 (depositato in data 18 settembre 2014) il Tribunale di Tivoli ha dichiarato inammissibile la domanda di concordato presentata in data 18 luglio 2014.

Alla luce e in ossequio al suddetto provvedimento del Tribunale di Tivoli, il presente Piano Concordatario, il Ricorso e la Relazione di Asseverazione sono stati modificati (rispetto ai precedenti) per rimuovere i due punti indicati come motivi di inammissibilità nel provvedimento e pertanto oggi, il Piano Concordatario, il Ricorso e la Relazione di Asseverazione prevedono:

- La eliminazione di Mind Up dalla fusione per incorporazione prospettata nel Piano Concordatario (e sarà in tal senso modificato il progetto di fusione deliberato in data 13 ottobre 2013);
- La integrazione del Piano Concordatario e della Relazione di Asseverazione con un'analitica indicazione dei ricavi e dei costi delle società nel periodo dell'affitto dei rami di azienda fino alla prospettata data di omologa del concordato e del conseguente trasferimento dei rami di azienda.

Con le suddette modifiche ed integrazioni, il Piano Concordatario, il Ricorso, e la Relazione di Asseverazione sono stati quindi modificati e adeguati per essere resi indenni dai rilievi contenuti nel Provvedimento e per consentire così di presentare una nuova domanda per l'accesso alla procedura di Concordato.

2.2 Il progetto di fusione

La cessione dei Rami di Azienda sarà perfezionata una volta realizzatasi la fusione per incorporazione in IFIM di Beauty Point.

Il progetto di fusione era stato deliberato in data 11 ottobre 2013 dall'assemblea straordinaria dei soci, il cui verbale veniva redatto dal notaio Giorgio Perrotta, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia. Essendo decorsi i termini per l'opposizione dei creditori, la fusione diventerà effettiva una volta autorizzata dal giudice. Per chiarezza di informazione, la società Mind Up in liquidazione (controllata al 100% dalla IFIM) è stata esclusa dalla fusione

prospettata nel Piano Concordatario. In tal senso verrà modificato anche il Progetto di Fusione approvato in data 13 Ottobre 2013.

L'operazione perseguiva essenzialmente una finalità di tipo economico / finanziario, oltrechè di rafforzamento patrimoniale, in ragione anche dei rapporti di credito /debito esistenti tra la IFIM e Beauty Point e relativi a finanziamenti infragruppo, come meglio spiegato in seguito.

Trattandosi di una fusione per incorporazione, ed in considerazione della partecipazione totalitaria delle azioni di Beauty Point da parte di IFIM, a seguito della fusione il capitale della società incorporante IFIM rimarrà invariato; inoltre si rendono applicabili le semplificazioni previste dall'art. 2505 del Codice Civile (*Incorporazione di società interamente posseduta*) e, pertanto, non deve procedersi alla determinazione del rapporto di cambio.

Si rappresenta nella tabella in basso la situazione patrimoniale che si verrebbe a realizzare tramite la fusione per incorporazione della Beauty Point in IFIM, sulla base delle situazioni contabili delle due società al 31 marzo 2014.

Simulazione del progetto di fusione sulla base dei dati al 31 marzo 2014

Valuta: €000	IFIM	BP	Aggregato	Elisioni intercompany	IFIM incorporante
Disavanzo di fusione (badwill)	-	-	-	-	25.459,8
Immobilizzazioni immateriali	112,2	4.671,8	4.784,0	-	4.784,0
Immobilizzazioni materiali	6.163,6	1.811,2	7.974,8	-	7.974,8
<i>Beauty Point S.p.A.</i>	0,1	-	0,1	(0,1)	-
<i>Mind Up Srl</i>	0,1	-	0,1	-	0,1
<i>Versamenti c/partecipazioni BP</i>	0,1	-	0,1	-	0,1
<i>NICAM S.R.L.</i>	0,1	-	0,1	-	0,1
Partec.ni imprese controllate	0,4	-	0,4	(0,1)	0,3
Partec.ni imprese collegate	0,1	-	0,1	-	0,1
Partec.ni altre imprese	2,6	-	2,6	-	2,6
Crediti verso IFIM	-	2.062,0	2.062,0	(2.062,0)	-
Crediti verso Mind Up	-	761,2	761,2	-	761,2
Crediti verso Altri	-	527,9	527,9	-	527,9
Immobilizzazioni finanziarie	3,1	3.351,1	3.354,2	(2.062,1)	1.292,1
Attivo fisso	6.278,8	9.834,1	16.112,9	(2.062,1)	39.510,6
Rimanenze	-	6.326,7	6.326,7	-	6.326,7
Crediti commerciali	543,3	1.531,9	2.075,2	-	2.075,2
<i>Verso Beauty Point</i>	2.226,9	-	2.226,9	(2.226,9)	-
<i>Verso Mind UP</i>	21,5	204,3	225,7	-	225,7
<i>Verso IFIM</i>	-	3.418,2	3.418,2	(3.418,2)	-
<i>Crediti verso altre società correlate</i>	-	375,3	375,3	-	375,3
Crediti infragruppo e verso Soci	2.248,4	3.997,8	6.246,2	(5.645,2)	601,0
Altri crediti	1.083,2	2.601,6	3.684,8	-	3.684,8
Disponibilità liquide	30,4	832,6	863,0	-	863,0
Affitto di ramo di azienda	-	-	-	-	-
Totale attivo circolante	3.905,3	15.290,6	19.195,9	(5.645,2)	13.550,7
Risconti attivi	367,8	241,0	608,8	-	608,8
Totale attivo	10.552,0	25.365,6	35.917,6	(7.707,3)	53.670,1
TFR	-	1.081,6	1.081,6	-	1.081,6
Debiti verso dipendenti	-	2.467,5	2.467,5	-	2.467,5
Debiti verso fornitori	477,0	21.930,2	22.407,3	-	22.407,3
Debiti verso banche	1.917,8	13.539,8	15.457,6	-	15.457,6
<i>Verso Beauty Point</i>	5.480,2	-	5.480,2	(5.480,2)	-
<i>Verso Mind UP</i>	61,1	34,3	95,3	-	95,3
<i>Verso IFIM</i>	-	2.226,9	2.226,9	(2.226,9)	-
<i>Verso altri</i>	-	0,5	0,5	-	0,5
Debiti Intercompany	5.541,3	2.261,7	7.803,0	(7.707,2)	95,8
Altri debiti	657,0	7.416,9	8.073,9	-	8.073,9
Fondo contenziosi tributari/legali	-	2.127,7	2.127,7	-	2.127,7
Totale debiti privilegiati e chirografari	8.593,2	50.825,4	59.418,6	(7.707,3)	51.711,3
Patrimonio Netto	1.958,8	(25.459,8)	(23.501,0)	25.459,8	1.958,8
Totale debiti e Patrimonio Netto	10.552,0	25.365,6	35.917,6	17.752,5	53.670,1
<i>Fidejussioni - Importo garantito di PB</i>	13.507,3	-	13.507,3	(13.507,3)	-
<i>Fidejussioni a favore di terzi - Importo garantito</i>	149,8	-	149,8	-	149,8
<i>Debito tributario in solido con BP</i>	3.205,9	-	3.205,9	(3.205,9)	-

Si sottolinea che attraverso la fusione le poste intercompany attive e passive verrebbero eliminate determinando un decremento delle masse debitorie delle due società e tutte le somme rivenienti dalla liquidazione degli attivi della IFIM, successivamente al pagamento integrale dei suoi creditori, sia privilegiati che

chirografari (in considerazione della separazione delle masse debitorie della IFIM e della Beauty Point), saranno destinate al soddisfacimento dei creditori della Beauty Point.

2.3 Piano concordatario del Gruppo

Il Piano concordatario si basa sulle seguenti linee guida:

- Affitto e successiva vendita del Ramo di azienda costituito da n. 27 punti con insegna Beauty Point a La Gardenia o a società di nuova costituzione, partecipata al 100% da La Gardenia (NewCo1);
- Affitto e successiva vendita del Ramo di Azienda costituito da n.3 punti vendita diretti e n.2 punti vendita in franchising con insegna NIYO&CO a NIYO. Con riferimento a tale contratto di affitto, si precisa che attualmente la società NIYO è partecipata al 100% dalla famiglia Cerasoli, e, successivamente all'omologa, La Gardenia acquisirà una quota di partecipazione al capitale sociale della NIYO pari al 20%;
- Accordo di joint venture tra La Gardenia e NIYO, finalizzato alla cooperazione per l'attività di commercializzazione e vendita dei prodotti private label a marchio NIYO&CO;
- Fusione delle società IFIM e Beauty Point successivamente all'omologa dei due relativi concordati;
- Esdebitazione della posizione debitoria della IFIM tramite:

- Vendita dell'immobile di CasalPalocco (stimata entro il secondo semestre 2015);
- Vendita della sede di Formello (stimata entro il secondo semestre 2015). Si evidenzia che per una quota parte della stessa è stata presentata una proposta irrevocabile di acquisto da parte di NIYO, come descritto nel paragrafo 2.7;
- Subentro nei contratti di leasing immobiliari di Via Pò n. 128/132 e via Nazionale n.50, da parte di NIYO;
- Riunione delle posizioni di debitore principale (Beauty Point) e fidejussore (IFIM) a seguito della fusione;
- Realizzo degli attivi residuali.
- Esdebitazione della posizione debitoria della Beauty Point tramite:
 - Corrispettivo per l'acquisto del Ramo di Azienda costituito da 27 punti di vendita a marchio Beauty Point da parte di La Gardenia (o NewCo1);
 - Accollo del TFR del personale trasferito nel Ramo d'Azienda Beauty Point da parte di La Gardenia (o NewCo1);
 - Accollo del TFR dei dipendenti trasferiti nel Ramo d'Azienda NIYO quale corrispettivo per l'acquisto da parte di NIYO di 3 punti di vendita a marchio NIYO&CO e subentro nei contratti di franchising di 2 punti di vendita a marchio NIYO&CO;

- Acquisto a stock del magazzino presente in Beauty Point ad un corrispettivo pari al 50% del valore contabile, da parte di La Gardenia (o NewCo1) e NIYO;
- Somme rivenienti dalla fusione a seguito della vendita degli immobili di CasalPalocco e dell'immobile di Formello (residuo dopo la esdebitazione della IFIM);
- Vendita di 2 ulteriori punti di vendita di Via Tiburtina e Viale Marconi;
- Cessione dei diritti di ormeggio, iscritti nell'attivo di Beauty Point, (stimata entro il secondo semestre 2015);
- Realizzo degli attivi residuali (e.g. incasso crediti commerciali; rimborso anticipo solidarietà).

Inoltre è prevista la rinuncia da parte di Bros Brand (parte correlata) a richiedere a Beauty Point qualsiasi tipo di corrispettivo legato all'utilizzo del marchio NIYO&CO, di cui è proprietaria, nel periodo storico.

2.4 Individuazione dei due Rami di Azienda

In considerazione di quanto sopra, il Piano proposto dalla Società prevede in sostanza l'affitto e la successiva cessione, una volta ottenuta l'omologa del concordato, di due rami di azienda, a due società: La Gardenia o società di nuova costituzione Newco 1 (partecipata al 100% da La Gardenia) e NIYO (partecipata dalla famiglia Cerasoli, con una quota di minoranza che verrà ceduta a La Gardenia).

Il Ramo d'Azienda Beauty Point è composto dai seguenti beni, attività, passività e rapporti giuridici, nella loro consistenza e/o come risultanti dal Contratto di Affitto e Preliminare di vendita sottoscritto in data 14 luglio 2014:

- a) tutti i contratti di locazione e i contratti di affitto d'azienda relativi ai n. 27 Punti vendita relativi al Ramo di Azienda Beauty Point;
- b) tutti i beni e cespiti di pertinenza del Ramo d'Azienda Beauty Point necessari per l'esercizio della relativa attività di impresa, sia in proprietà che in leasing;
- c) tutte le proprietà industriali ed intellettuali di cui è titolare o gode la Beauty Point in relazione al Ramo d'Azienda Beauty Point e necessari per lo svolgimento della relativa attività, inclusi, a titolo esemplificativo ma non limitativo, il marchio, l'insegna e il segno distintivo "Beauty Point" e sue declinazioni;
- d) tutti i permessi di pertinenza del Ramo d'Azienda Beauty Point e necessari per lo svolgimento della relativa attività;
- e) i soli contratti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti di pertinenza del Ramo d'Azienda Beauty Point. Sulla base dell'accordo sindacale sottoscritto in data 6 agosto 2014, i rapporti di lavoro dipendente inclusi nel Ramo sono stati determinati in 110,4 FTE, pari a circa 124 rapporti di lavoro;
- f) l'avviamento del Ramo d'Azienda Beauty Point;
- g) i contratti delle utenze relative ai n. 27 punti vendita inclusi nel Ramo;
- h) i depositi cauzionali dei contratti di locazione dei 27 punti vendita;
- i) il magazzino.

Il Ramo d'Azienda NIYO è composto dai seguenti beni, attività, passività e rapporti giuridici, nella loro consistenza e/o come risultanti come risultanti dal Contratto di Affitto e Preliminare di vendita sottoscritto in data 14 luglio 2014:

- a) i contratti di locazione relativi ai n. 3 punti vendita diretti ad insegna NIYO&CO;
- b) 2 contratti di franchising su 2 punti di vendita ad insegna NIYO&CO;
- c) i contratti di leasing di IFIM relativi a n. 2 immobili, siti a Roma, rispettivamente, in Via Pò n. 128/132 e in Via Nazionale n. 50, ed utilizzati dalla Beauty Point per lo svolgimento della sua attività;
- d) tutti i beni e cespiti di pertinenza del Ramo NIYO necessari per l'esercizio della relativa attività di impresa, sia in proprietà che in leasing, nonché i contratti di leasing relativi a beni mobili;
- e) tutti i permessi di pertinenza del Ramo di Azienda NIYO e necessari per lo svolgimento della relativa attività;
- f) i contratti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti di pertinenza del Ramo d'Azienda NIYO, così come risulta dall'accordo con le organizzazioni sindacali firmato in data 6 agosto 2014 (n. 16 rapporti di lavoro);
- g) l'avviamento dei punti vendita;
- h) i contratti delle utenze e di assicurazione relative ai 3 punti vendita inclusi nel Ramo;

- i) i contratti di locazione di cui è parte I.F.IM con Beauty Point relativi ai punti vendita di Via Pò n. 128/132 e Via Nazionale n.50.

2.5 Accordi definiti con gli acquirenti

Come precedentemente ricordato, La Gardenia e NIYO, una volta divenuto definitivo il decreto di omologa, acquisteranno i due Rami di Azienda precedentemente affittati.

Il corrispettivo per l'affitto del Ramo di Azienda Beauty Point resta fissato in euro 120.000.

Il corrispettivo per l'acquisto del Ramo di Azienda Beauty Point resta fissato in Euro 6.000.000 al lordo dell'accollo del debito del TFR relativo ai dipendenti addetti a tale Ramo di Azienda, pari ad Euro 550.198, alla data del 31 marzo 2014.

Il corrispettivo per l'affitto del Ramo di Azienda NIYO resta fissato ad euro 30.000.

Il corrispettivo per l'acquisto del Ramo di Azienda NIYO verrà erogato nella forma di accollo del TFR dei dipendenti inclusi nel Ramo di Azienda NIYO, che, alla data del 31 marzo 2014, risulta pari a Euro 42.929.

Inoltre La Gardenia e NIYO acquisteranno la totalità delle rimanenze di magazzino in essere in Beauty Point (sia presso i punti di vendita, sia presso il deposito centrale sito in Formello), ad un corrispettivo pari al 50% del valore contabile netto.

In relazione al Ramo di Azienda NIYO, occorre segnalare che complessivamente i 3 punti vendita diretti inclusi nel ramo, (ovvero NIYO Napoli - Stazione Centrale Napoli, NIYO Ripetta - Via di Ripetta 16 e NIYO Salaria - Via Salaria , 25), ed i 2

punti di vendita in franchising inclusi nel ramo, (ovvero Franchising Tuscolana NIYO - Via Tuscolana, 815 e Franchising San Giovanni Valdarno - Corso Italia, 152), operano nel settore del private label in cui l'azienda è entrata di recente e che richiede investimenti significativi per la promozione del marchio stesso. Come rappresentato nella tabella sotto, negli anni passati tali punti vendita risultavano sostanzialmente in pareggio o hanno generato perdite a livello operativo limitando la possibilità di attribuire un valore all'avviamento degli stessi.

Conseguentemente, la loro cessione nei termini convenuti per un verso consente di mantenere in attività i dipendenti impiegati nei predetti punti vendita e per altro verso non pregiudica il ceto creditorio, che dalla loro alienazione non potrebbe trarre alcun beneficio.

Conto Economico dei punti vendita NIYO

	NYRIP	NYSAL	NYNAP	NYTUS	NYVAL	Ramo d'Azienda NIYO
<i>Valuta: €000</i>						
<u>2012</u>						
Ricavi	169	49	-	-	-	219
Margine operativo	129	37	-	-	-	166
EBITDA	35	8	-	-	-	43
<u>2013</u>						
Ricavi	84	139	73	55	43	394
Margine operativo	61	102	51	28	21	262
EBITDA	(61)	(81)	(2)	28	21	(95)

2.6 Accordo di cooperazione tra La Gardenia e NIYO

La NIYO e La Gardenia hanno poi sottoscritto un accordo di cooperazione in joint venture nell'attività di commercializzazione e vendita di prodotti private label a marchio e segno distintivo "NIYO&CO" per il prossimo triennio.

Subordinatamente al passaggio in giudicato del provvedimento di omologazione del concordato Beauty Point e del provvedimento di omologazione del concordato IFIM, La Gardenia erogherà a favore di NIYO un importo di Euro 900.000 a titolo di finanziamento da versarsi in conto futuro aumento capitale di NIYO, che verrà utilizzato da quest'ultima per pagare il corrispettivo per l'acquisto del Ramo d'Azienda NIYO&CO e per adempiere all'impegno delle proposte irrevocabili di acquisto.

Al fine di rafforzare la loro cooperazione, le Parti hanno convenuto che subordinatamente (i) all'acquisto da parte di La Gardenia dei Rami d'Azienda Beauty Point e da parte di NIYO del Ramo d'Azienda NIYO ed (ii) all'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni da parte delle banche finanziatrici, il finanziamento erogato da La Gardenia verrà compensato con il debito da sottoscrizione di una quota di capitale sociale di NIYO, convenzionalmente stabilita nel 20%.

La Gardenia inoltre si è resa disponibile a rilasciare nell'interesse proprio e/o di NewCo1 una garanzia - nella forma del deposito di conto corrente intestato a La Gardenia/Newco1 e vincolato da mandato irrevocabile alla banca depositaria a favore di Beauty Point dell'importo di € 2.900.000 (pari a circa 50% dell'importo netto a pagare da La Gardenia per l'acquisto del Ramo d'Azienda Beauty Point) ed un'ulteriore garanzia, nella medesima forma, a favore di NIYO ed a favore della procedura di concordato preventivo di IFIM - dell'importo di € 220.000 (pari a circo 50% dell'importo netto a pagare da NIYO per l'acquisto del Ramo d'Azienda NIYO).

Nell'accordo di collaborazione, La Gardenia e NIYO hanno poi stabilito che, dalla data di efficacia dei Contratti di Affitto, stipuleranno un contratto di fornitura di prodotti private label a marchio e segno distintivo "NIYO&CO" da NIYO a La Gardenia ed alle altre Società del Gruppo per 3 (tre) anni, in via esclusiva per l'Italia per i primi due anni, estendibile al terzo anno al raggiungimento di determinati obiettivi di vendita e con l'obbligo di acquisto di un minimo garantito da parte di La Gardenia.

2.7 Proposta irrevocabile di acquisto

Con la modifica al contratto di affitto sottoscritta in data 8 agosto 2014, NIYO ha formulato una proposta irrevocabile ai sensi dell'articolo 1329 c.c., ad acquistare il piano terra ed il primo piano adibito ad uffici dell'immobile di Formello (come da frazionamento catastale indicato nella perizia – *Rif. Piano IFIM*), incluso il contratto di esercizio dell'impianto fotovoltaico e il relativo accordo di cessione di crediti con MPS e relativo contratto di leasing, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 435 mila oltre a (i) accollo delle rate scadute sui contratti di leasing sugli immobili di Via Pò n. 128/132 e di Via Nazionale n. 50 (*Rif. Piano IFIM*)(pari ad Euro 324 mila al 31 marzo 2014) e (ii) accollo dell'intero ammontare del mutuo ipotecario di Mediocredito (pari ad Euro 1.746 mila al 31 marzo 2014).

Inoltre, nello stesso accordo dell'8 agosto 2014, NIYO ha formulato una seconda proposta irrevocabile ai sensi dell'articolo 1329 al subentro nel contratto di leasing di cui è parte I.F.IM, relativo all'immobile sito in Roma, Via Po n. 118/122 (*Rif. Piano*

IFIM), e nel contratto di locazione di cui è parte IFIM con Big Family, relativo all'immobile sito in Roma, Via Po n. 118/122, adibito ad azienda di ristorazione, con annesso relativo credito vantato dalla I.F.IM nei confronti di Big Family S.r.l, gestore della stessa azienda di ristorazione, il tutto cumulativamente ad un corrispettivo pari ad Euro 1, oltre all'accollo delle rate scadute del relativo contratto di leasing pari ad Euro 97 mila.

3. Piano concordatario della Beauty Point

3.1 La situazione patrimoniale di Beauty Point

Si riportano di seguito le situazioni patrimoniali della Beauty Point alla data del 31 dicembre 2013 e del 31 marzo 2014, aggiornamento più recente disponibile. Si segnala che la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 è stata approvata dal consiglio di amministrazione in data 29 maggio 2014, mentre la situazione patrimoniale al 31 marzo 2014, aggiornamento più recente disponibile è stata predisposta dall'amministrazione della società e redatta sulla base dei criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione dei bilanci d'esercizio.

Stato Patrimoniale di Beauty Point al 31 dicembre 2013 e al 31 marzo 2014

<i>Valuta: €</i>	31Dic13A	31Mar14A
Immobilizzazioni immateriali	4.948.862	4.671.764
Immobilizzazioni materiali	1.903.850	1.811.235
Immobilizzazioni finanziarie	3.351.074	3.351.074
Attivo fisso	10.203.787	9.834.074
Rimanenze	6.382.062	6.326.706
Crediti commerciali	1.512.998	1.544.130
Crediti infragruppo e verso Soci	4.030.812	3.997.781
Crediti verso Erario	788.124	1.016.347
Crediti verso Enti previdenziali	1.205.576	1.174.382
Crediti verso altri	399.385	410.858
Disponibilità liquide	2.166.233	832.578
Totale attivo circolante	16.485.189	15.302.783
Risconti attivi	368.178	240.976
Totale attivo	27.057.153	25.377.833
TFR	1.078.505	1.081.584
Paghe e stipendi	1.660.687	1.837.745
Ratei per 14a mensilità, ferie e permessi	446.691	629.761
Debiti verso enti previdenziali	1.012.000	1.112.966
Debiti verso Erario	5.850.677	5.921.575
Debiti verso Altri Fondi previdenziali	121.392	133.087
Debiti verso fornitori	21.582.439	21.942.951
Totale debiti verso banche	13.183.974	13.539.782
Debiti Intercompany	2.012.285	2.261.700
Debito verso 4i	37.378	60.120
Debiti verso altri	188.814	184.839
Ratei passivi	4.704	4.330
Fondo contenziosi tributari/legali	2.242.708	2.127.708
Totale debitoria	49.422.256	50.837.611
Patrimonio Netto	(22.365.103)	(25.459.778)
Totale passivo	27.057.153	25.377.833

3.2 Stato analitico delle attività della Beauty Point

La Società ha provveduto a predisporre l'elenco analitico ed estimativo delle attività alla data del 31 dicembre 2013 e del 31 marzo 2014, riportando, per ciascun bene, il valore di realizzo, individuato avendo riguardo sia all'offerta proposta dall'acquirente, sia alla liquidazione degli attivi residuali.

Al 31 marzo 2014, l'attivo della Società, contabilmente pari ad Euro 25.377.833, è stato stimato al presunto valore di realizzo di Euro 17.078.523.

Si riporta di seguito un riepilogo dell'attivo esistente alla data del 31 dicembre 2013 e del 31 marzo 2014, con separata indicazione del valore contabile attribuito a ciascuna voce e del valore di presumibile realizzo, alla luce dell'offerta ricevuta da La Gardenia e NIYO e dalla realizzazione dei crediti:

Attivo concordatario di Beauty Point al 31 dicembre 2013 ed al 31 marzo 2014

<i>Valuta: €</i>	31Dic13A	31Mar14A	Valore presumibile di realizzo
Immobilizzazioni immateriali	4.948.862	4.671.764	6.239.802
Immobilizzazioni materiali	1.903.850	1.811.235	-
Immobilizzazioni finanziarie	3.351.074	3.351.074	21.475
Attivo fisso	10.203.787	9.834.074	6.261.277
Rimanenze	6.382.062	6.326.706	2.793.822
Crediti commerciali	1.512.998	1.544.130	736.264
Crediti infragruppo e verso Soci	4.030.812	3.997.781	4.788.598
Crediti verso Erario	788.124	1.016.347	1.016.347
Crediti verso Enti previdenziali	1.205.576	1.174.382	1.174.382
Crediti verso altri	399.385	410.858	187.833
Disponibilità liquide	2.166.233	832.578	-
Affitto Ramo d'Azienda	-	-	120.000
Totale attivo circolante	16.485.189	15.302.783	10.817.246
Risconti attivi	368.178	240.976	-
Totale attivo	27.057.153	25.377.833	17.078.523

3.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 4.671.764 al 31 marzo 2014, come di seguito riportato:

<i>Valuta: €</i>	31Dic13A	31Mar14A	Valore presumibile di realizzo
Costi di impianto e di ampliamento	790.368	703.233	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	167.644	147.228	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.599	24.525	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.341	3.341	-
Avviamento	2.590.927	2.510.549	5.949.802
Immobilizzazioni in corso e acconti	300.000	300.000	290.000
Altre immobilizzazioni immateriali	1.067.984	982.890	-
Immobilizzazioni immateriali	4.948.862	4.671.764	6.239.802

- (i) costi di impianto e ampliamento per Euro 703.233;
- (ii) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità per Euro 147.228, sostanzialmente ascrivibili alle campagne promozionali e pubblicitarie effettuate per il lancio delle nuove linee di prodotti a marchio Beauty Point;
- (iii) diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere dell'ingegno per Euro 24.525;
- (iv) concessioni, licenze, marchi e diritti simili per Euro 3.341, riferibili alle somme versate per l'acquisizione di marchi e per le procedure amministrative di registrazione degli stessi;
- (v) avviamento per Euro 2.510.549, ascrivibile ai nuovi Punti di Vendita acquisiti nel corso degli esercizi precedenti;
- (vi) immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 300.000, relativi a diritti di ormeggio;
- (vii) altre immobilizzazioni immateriali per Euro 982.890, riconducibili alle opere di ristrutturazione degli esercizi commerciali concessi in locazione da terzi.

Il valore di realizzo delle immobilizzazioni immateriali è indicato pari ad Euro 6.239.802, che include:

- Avviamento pari ad Euro 5.949.802, di cui:

1. Euro 5.449.802, relativi al prezzo che verrà pagato da La Gardenia nel momento dell'acquisto del Ramo di Azienda, determinato sulla base della valutazione dell'avviamento dei Punti vendita trasferiti nel Ramo di Azienda, pari ad Euro 6.000.000, a cui dovrà essere sottratto l'accollo del debito inerente al TFR relativo ai dipendenti addetti a tale Ramo di Azienda, pari ad Euro 550.198, alla data del 31 marzo 2014;
 2. Euro 500.000 rappresentati dal prezzo di cessione (determinato sulla base della valutazione dell'avviamento) di Viale Marconi e Via Tiburtina a Kasanova.
- Euro 290.000 derivanti dalla vendita dei diritti di ormeggio, sulla base della perizia predisposta dal dott. Giudo Matteini in data 22 maggio 2014 (allegato 1).

3.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 1.811.235 al 31 marzo 2014, come di seguito riportato:

<i>Valuta: €</i>	31Dic13A	31Mar14A	Valore presumibile di realizzo
Impianti e macchinari	3.543.053	3.543.053	-
F.do amm. Terreni e Fabbricati, Impianti e Macchinari	(2.898.161)	(2.946.082)	-
Impianti e macchinari	644.892	596.971	-
Altri beni	2.421.572	2.449.872	-
F.do amm. Altri beni	(1.553.943)	(1.598.161)	-
Altri beni	867.629	851.711	-
Attrezzature industriali e commerciali	1.710.327	1.710.327	-
F.do amm. Attrezzature industriali e commerciali	(1.318.998)	(1.347.774)	-
Attrezzature industriali e commerciali	391.329	362.553	-
Immobilizzazioni materiali	1.903.850	1.811.235	-

A tali valori, risultanti dal valore dei cespiti della Società alla data di riferimento al netto del relativo fondo ammortamento, è stato attribuito un valore di realizzo pari a zero in quanto verranno trasferiti prevalentemente nei Rami di Azienda ed il ricavato della potenziale vendita degli assets residuali sarebbe non significativo, vista la tipologia di immobilizzazioni (principalmente mobili e arredi).

3.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 3.351.074 al 31 marzo 2014, come di seguito riportato:

<i>Valuta: €</i>	31Dic13A	31Mar14A	Valore presumibile di realizzo
Finanziamenti verso IFIM	2.062.000	2.062.000	-
Verso imprese controllanti;	2.062.000	2.062.000	-
Cred.V/Impr. Gruppo (4 I)	81.595	81.595	21.475
Cred.V/Impr. Gruppo (Mind Up)	761.180	761.180	-
Cred.V/Impr. Gruppo (Ace)	173.781	173.781	-
Cred.V/Impr. Gruppo (Graduate)	272.518	272.518	-
Verso imprese collegate;	1.289.074	1.289.074	21.475
Immobilizzazioni finanziarie	3.351.074	3.351.074	21.475

- (i) Finanziamenti concessi alla capogruppo IFIM per Euro 2.062.000; in considerazione della prospettata fusione per incorporazione in IFIM della Beauty Point, rappresentata nella precedente sezione, tali assets verranno elisi ed il valore di realizzo di tali assets è considerato pari a zero;
- (ii) Crediti verso 4 I, per Euro 81.595: il valore di realizzo è pari Euro 21.475 in ragione della compensazione con il debito di Beauty Point verso la medesima società e paria ad Euro 60.120;

- (iii) Crediti verso Mind Up in liquidazione, Ace e Graduate di importo complessivo pari ad Euro 1.207.479 sono state svalutate in quanto le società sono inattive. La Beauty Point, tuttavia, non perde il diritto vantato nei confronti dei relativi debitori; l'eventuale incasso nel corso della procedura sarà utilizzato direttamente per soddisfare maggiormente i creditori chirografari ("cash sweep").

3.2.4 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e le rimanenze di prodotti finiti e merci alla data del 31 marzo 2014 sono registrate per un valore complessivo pari ad Euro 6.326.706.

Riguardo l'acquisto del magazzino, l'offerta prevede che NewCo1 e NIYO acquistino la totalità delle rimanenze di magazzino in essere in Beauty Point (sia presso i Punti di Vendita, sia presso il deposito centrale sito in Formello), ad un corrispettivo pari al 50% del valore contabile netto. Alla data del 31 maggio, data dell'inventario di magazzino, le rimanenze di magazzino, esclusi i prodotti avariati e resi, risultano pari ad euro 5.587.643, di cui euro 3.594.721 di prodotti selettivi ed euro 1.992.922 di prodotti private label. Di conseguenza, il 50% del valore contabile del magazzino a tale ultima data ammonta ad euro 2.793.822, come riportato nel valore di realizzo di tale asset.

3.2.5 Crediti commerciali

Alla data del 31 marzo 2014, Beauty Point vanta crediti nei confronti di clienti appostati in bilancio per un valore nominale di Euro 3.319.861; sulla base di valutazioni effettuate sull'incassabilità dei crediti in questione, la società ha appostato un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.775.731.

Inoltre, il Piano prevede la compensazione dei premi verso i fornitori (iscritti tra i crediti commerciali) ed i debiti commerciali verso gli stessi fornitori per un valore pari ad Euro 807.866, come indicato nella tabella sottostante:

Cliente	Credito al 31 marzo 2014 (importo in compensazione)
LVMH	162.709
BARCETTI ARREDAMENTI SNC	149.661
PROCTER & GAMBLE SRL DIV. PROF	101.311
BULGARI ITALIA SPA	59.390
CLARINS ITALIA SPA	39.930
ESTEE LAUDER S.R.L.	39.685
CHANEL SRL	37.431
BPI-BEAUTE' PRESTIGE	31.471
SHISEIDO COSMETICI ITALIA SPA	30.250
L'OREAL ITALIA SPA	24.107
MORELLATO SPA	22.185
MICYS COMPANY SPA DIV.PUPA	21.594
COTY ITALIA SPA-COTY PRESTIGE	20.268
LA PRAIRIE SPA	19.868
ARTSANA SPA	11.546
EUROITALIA SRL	11.468
ACQUA DI PARMA SRL	10.336
ITALIANA LOGISTICA INDUSTRIALE	4.849
HELENA RUBINSTEIN ITALIA SPA	4.758
MBP MARKWINS BEAUTY PRODUCTS	4.125
GLAXOSMITHKLINE CONSUMER HEALT	737
LERI GROUP SRL	187
Totale in compensazione	807.866

Al netto degli importi in compensazione, il valore di presunto realizzo di detti crediti è stato dunque indicato dalla Società in complessivi Euro 736.264.

3.2.6 Crediti Infragruppo e verso soci

Alla data di riferimento, Beauty Point vanta crediti nei confronti di imprese appartenenti al medesimo Gruppo e verso Soci per complessivi Euro 3.997.781 come dettagliato nella tabella sottostante:

<i>Valuta: €</i>	31Dic13A	31Mar14A	Valore presumibile
Crediti commerciali vs controllanti	3.390.063	3.418.225	-
Crediti vs Soci	139.817	139.817	-
Crediti vs collegate (Mind Up)	266.748	204.286	-
Crediti vs collegate Finanziari Vs Nicam	203.604	204.873	-
Crediti vs collegate Finanziari Vs Bros Brand	30.580	30.580	29.799
Quota residuale del Piano Concordatario di IFIM	-	-	4.758.800
Crediti infragruppo e verso Soci	4.030.812	3.997.781	4.788.598

- (i) Crediti verso la capogruppo IFIM per Euro 3.418.225 valorizzati pari a zero in considerazione della prospettata fusione per incorporazione in IFIM della Beauty Point.
- (ii) Crediti verso Soci per Euro 139.817, interamente compensati con il con il debito di Beauty Point verso gli stessi di Euro 140.598;
- (iii) Crediti verso Nicam e Mind Up in liquidazione pari ad Euro 409.159: il valore di realizzo di tali assets è ipotizzato pari a zero in quanto le società sono inattive. Il credito verso la Mind Up in liquidazione è stato in parte compensato con debiti che Beauty Point ha verso la medesima società (Euro 34.754). La Beauty Point, tuttavia, non perde il diritto vantato nei confronti dei relativi debitori; l'eventuale incasso nel corso della procedura sarà utilizzato direttamente per incrementare la

percentuale di rimborso ai creditori chirografari ("cash sweep").

- (iv) Crediti verso Bros Brand per Euro 30.580 ritenuti incassabili, al netto del differenziale di cui al punto (ii), in quanto società partecipata interamente dagli attuali amministratori della Beauty Point.
- (v) Quota residuale del Piano Concordatario di IFIM pari ad Euro 4.758.800. Tale importo si è incrementato rispetto alla precedente versione di Piano a seguito dell'esclusione di parte della sede di Formello dal Ramo di Azienda NIYO e conseguente valorizzazione della stessa nell'attivo liquidabile di IFIM al valore di perizia.

3.2.7 Crediti verso Erario

La Società vanta crediti nei confronti dell'Erario per complessivi Euro 1.016.347, come di seguito riportato:

<i>Valuta: €</i>	31Dic13A	31Mar14A	Valore presumibile di realizzo
Cr.Irap A Rimborso	52.066	52.066	52.066
Crediti Rimb.Iva DI 258/06	11.688	11.688	11.688
V/Erario Rit.Int.Att.Banc	10	10	10
Cr.Rimborso Ritenute	3.995	3.995	3.995
Cr.Rimborsi Ex. Contezioso	1.447	1.447	1.447
Cr.Contezioso In Atto	22.102	22.102	22.102
Cr.Contezioso Ires 2005	15.183	15.183	15.183
Altri crediti tributari	42.736	42.736	42.736
<i>Cr.Ires Differita</i>	<i>579.987</i>	<i>579.987</i>	<i>579.987</i>
<i>Cr.Irap Differita</i>	<i>101.656</i>	<i>101.656</i>	<i>101.656</i>
Crediti per imposte anticipate	681.643	681.643	681.643
Crediti IVA soggetti falliti	-	228.214	228.214
Totale crediti tributari	788.133	1.016.347	1.016.347

- (i) I crediti Iva e Irap a rimborso, nonché gli altri crediti tributari, pari ad Euro 106.490 sono considerati interamente liquidabili;

- (ii) Oltre a quanto sopra, sono state registrate in bilancio le imposte Ires ed Irap differite, considerati crediti d'imposta, e quindi liquidabili ai sensi del D.l. 201/2011. Su tale argomento la Società ha ottenuto a supporto un parere dello Studio Associato Legale e Tributario riferibile al network della società di revisione Mazars.
- (iii) Il credito IVA verso soggetti falliti, per euro 228.214, deriva dall'emissione di note di credito, a seguito del mancato incasso da parte della Società dei crediti vantati nei confronti di clienti soggetti a procedure concorsuali o esecutive, per i quali si sono verificati i presupposti per la recuperabilità dell'IVA.

3.2.8 Crediti verso Enti Previdenziali

La Società vanta crediti nei confronti di Enti Previdenziali per complessivi Euro 1.174.382 riconducibili a: (i) crediti verso Istituti di Previdenza per anticipi erogati dalla Società al favore dei dipendenti in regime di solidarietà pari ad euro 1.107.017 e (ii) crediti verso INPS per 61.501 relativi agli importi pagati per la cartella Equitalia Gerit SpA precedentemente la Sentenza della Corte d'Appello 5340/2014 del 4 giugno 2014 che accoglieva l'opposizione predisposta dalla Beauty Point ed annullava la cartella e (iii) crediti verso INAIL per 5.864.

3.2.9 Crediti verso altri

Alla data di riferimento Beauty Point vanta ulteriori crediti per complessivi Euro 410.858, riconducibili a: (i) depositi cauzionali sui punti di vendita trasferiti nel ramo oggetto di acquisto da parte di La Gardenia e pari a complessivi Euro 187.833, (ii)

depositi cauzionali sui punti di vendita non trasferiti nel ramo oggetto di acquisto, prudenzialmente non considerati per il soddisfacimento della massa creditoria, pari a complessivi Euro 170.714 (iii) altri crediti di minore importo, prudenzialmente non considerati per il soddisfacimento della massa creditoria, per complessivi Euro 52.311. La Beauty Point, tuttavia, non perde il diritto vantato nei confronti dei relativi debitori; l'eventuale incasso nel corso della procedura sarà utilizzato direttamente per soddisfare maggiormente i creditori chirografari ("cash sweep").

3.2.10 Disponibilità liquide e titoli

Le disponibilità liquide sono iscritte, nella situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2014, per Euro 832.578. Nel periodo successivo alla data di riferimento (periodo aprile – luglio 2014) le disponibilità liquide sono state utilizzate interamente per coprire il debito sorto.

3.2.11 Ratei e risconti

I risconti attivi appostati dalla Società alla data del 31 marzo 2014 ammontano a complessivi Euro 240.976 e si riferiscono prevalentemente a risconti su maxi canoni pagati su contratti di leasing, risconti su rate assicurative e su locazioni, interamente svalutati in ottica liquidatoria, in quanto non recuperabili.

Inoltre la società incasserà euro 120.000 come corrispettivo annuo per l'affitto del Ramo di Azienda.

Sulla base di quanto riportato, l'attivo concordatario dovrebbe subire l'evoluzione quantitativa sintetizzata come segue:

Evoluzione dell'attivo concordatario di Beauty Point

<i>Valuta: €</i>	31MarA	Disponibilità liquide	Cessione del ramo	Rapporti con IFIM	Cessione diritti di ormeggio	Incasso crediti commerciali	Incasso o compensazio ne crediti tributari e previdenziali	Altri attivi prudenzialm ente non ipotizzati incassabili	Vendita PV Marconi e Tiburtina	Svalutazione crediti vs Soc. in liquidazione	Compensaz. crediti/debiti	Valorizzazio e PV residui	Affitto Ramo d'Azienda	Totale
Immobilizzazioni immateriali	4.671.764		(2.503.059)		(300.000)				(200.000)			(1.668.706)		-
Immobilizzazioni materiali	1.811.235		(1.086.741)									(724.494)		-
Crediti verso IFIM	2.062.000			(2.062.000)										-
Cred. V/Impr. Gruppo (4 I)	81.595										(81.595)			-
Cred. V/Impr. Gruppo (Mind Up)	761.180									(761.180)				-
Cred. V/Impr. Gruppo (Ace)	173.781									(173.781)				-
Cred. V/Impr. Gruppo (Graduate)	272.518									(272.518)				-
Attivo fisso	9.834.074	-	(3.589.800)	(2.062.000)	(300.000)	-	-	-	(200.000)	(1.207.479)	(81.595)	(2.393.200)	-	-
Rimanenze	6.326.706		(6.326.706)											-
Crediti commerciali	1.544.130					(736.264)					(807.866)			-
Crediti commerciali vs controllanti	3.418.225			(3.418.225)										-
Crediti vs Soci	139.817										(139.817)			-
Crediti vs collegate (Mind Up)	204.286									(204.286)				-
Crediti vs collegate Finanziari Vs Nicam	204.873									(204.873)				-
Crediti vs collegate Finanziari Vs Bros.Bra	30.580										(30.580)			-
Crediti verso Erario	1.016.347						(1.016.347)							-
Crediti verso Enti previdenziali	1.174.382						(1.174.382)							-
Crediti verso altri	410.858		(187.833)					(223.025)						-
Disponibilità liquide	832.578	(832.578)	8.431.456	4.758.800	290.000	736.264	2.190.730	-	500.000	-	51.274	-	120.000	17.078.523
Totale attivo circolante	15.302.783	(832.578)	1.916.917	1.340.574	290.000	-	-	(223.025)	500.000	(409.159)	(926.989)	-	120.000	17.078.523
Risconti attivi	240.976							(240.976)						-
TOTALE ATTIVO	25.377.833	(832.578)	(1.672.883)	(721.426)	(10.000)	-	-	(464.001)	300.000	(1.616.637)	(1.008.585)	(2.393.200)	120.000	17.078.523
		(i)	(ii)	(iii)									(iv)	

NOTE:

(i) Le disponibilità liquide sono state portate in compensazione del maggior debito generatosi nel periodo aprile – settembre 2014;

(ii) L'importo derivante dalle cessione del ramo include (a) offerta proposta da La Gardenia pari ad Euro 5.449.802, come in precedenza descritto; (b) valorizzazione dei depositi cauzionali dei punti di vendita trasferiti nel ramo oggetto di cessione pari ad Euro 187.833; (c) cessione alle due NewCo del magazzino della Società con un incasso all'omologa di complessivi Euro 2.793.822, calcolati sulla base dell'Offerta;

(iii) La quota residuale del Piano Concordatario di IFIM è pari ad Euro 4.758.800.

(iv) Il corrispettivo dell'affitto del Ramo è fissato in euro 120.000 annui.

3.3 Il passivo concordatario della Beauty Point

Nella tabella seguente viene sintetizzato il fabbisogno concordatario al 31 dicembre 2013 ed al 31 marzo 2014, con suddivisione tra debiti privilegiati e chirografari.

Passivo contabile di Beauty Point al 31 dicembre 2013 e al 31 Marzo 2014

<u>Valuta: €</u>	<u>31Dic13A</u>	<u>31Mar14A</u>
TFR	1.078.505	1.081.584
Paghe e stipendi	1.660.687	1.837.745
Ratei per 14a mensilità, ferie e permessi	446.691	629.761
Debiti verso enti previdenziali	1.012.000	1.112.966
Debiti verso Erario	5.850.677	5.921.575
Debiti verso Altri Fondi previdenziali	121.392	133.087
Debiti verso fornitori privilegiati	2.926.794	3.258.090
Debiti verso fornitori chirografari - quota IVA	3.237.757	3.242.734
Totale debiti privilegiati	16.334.503	17.217.541
Totale debiti verso banche	13.183.974	13.539.782
Debiti verso fornitori chirografari - quota imponibile	15.417.888	15.441.590
Debiti Intercompany	2.012.285	2.261.700
Debito verso società 4i	37.378	60.120
Debiti verso altri	188.814	184.839
Ratei passivi	4.704	4.330
Totale debiti chirografari	30.845.045	31.492.362
Fondo contenziosi tributari/legali	2.242.708	2.127.708
Totale debiti privilegiati e chirografari	49.422.256	50.837.611

3.3.1 Debiti privilegiati

Dalle analisi effettuate sulla Situazione Patrimoniale al 31 Marzo 2014, i debiti privilegiati ammontano complessivamente ad Euro 17.217.541, composti nel seguente modo:

- Euro 1.081.584 nei confronti dei lavoratori dipendenti, a titolo di trattamento di fine rapporto, assistito dal privilegio di cui all'art. 2751-*bis*, n. 1, cod. civ.;

- Euro 2.467.506 nei confronti dei dipendenti, composti da Euro 1.837.745 per retribuzioni non ancora corrisposte, ed Euro 629.761 da ratei maturati per le mensilità aggiuntive (quattordicesima mensilità), ferie e permessi, assistiti dal privilegio di cui all'art. 2751-bis, n. 1, cod. civ.;
- Euro 1.112.966 per debiti verso Enti previdenziali, derivanti dal mancato versamento dei contributi, per quota capitale, assistiti dal privilegio di cui agli articoli 2753 e 2754 c.c.;
- Euro 5.921.575 per debiti verso l'Erario di cui: (i) debito per IVA per Euro 3.072.019, (ii) debiti verso Erario per sanzioni ed interessi per Euro 1.651.329, (iii) debito per ritenute di acconto dei lavoratori dipendenti ed autonomi per Euro 895.182; (iv) debito verso concessionario della riscossione per Euro 215.295; (v) debito per IRAP per Euro 87.749, assistiti dal privilegio di cui all'art.2752 c.c.;
- Euro 133.087 per debiti nei confronti di altri fondi previdenziali, come ad esempio Fondo Fonte, Fondo Pastore, Besusso, Mario Negri ed altri fondi integrativi e previdenziali, assistiti dal privilegio di cui agli articoli 2753 e 2754 c.c.
- Euro 3.258.090 per debiti nei confronti di fornitori privilegiati, di cui: (i) debiti verso professionisti per euro 371.496; (ii) debiti verso artigiani per euro 808.375; (iii) debiti verso affittuari per euro 2.078.219, assistiti dal privilegio generale di cui agli articoli 2751 bis n.3 e 5 c.c.

- Euro 3.242.734 per quota IVA del debito verso fornitori chirografari, assistiti dal privilegio di cui agli articoli 2752 c.3 c.c.

3.3.2 Debiti chirografari

Alla data del 31 marzo 2014, la Beauty Point ha debiti nei confronti di creditori chirografari per Euro 31.492.362, tra cui (i) debiti verso banche, (ii) debiti verso fornitori – quota imponibile, (iii) debiti verso società del gruppo e parti correlate, (iv) debiti verso altre controparti (i.e. amministratori e collaboratori) (v) debiti intercompany e (vi) ratei passivi. Tali creditori sono privi di particolari titoli atti a rendere qualificato e privilegiato il relativo credito in sede di ammissione.

Per un'analitica indicazione della ripartizione dei singoli crediti (verso la Beauty Point) in base alla rispettiva natura, privilegiata o chirografaria, si rinvia all'elenco dei creditori – allegato al ricorso di Concordato Preventivo ai sensi dell'art. 161 L.F.

3.3.3 Fondi per rischi ed oneri

Coerentemente con il principio della prudenza, Beauty Point ha provveduto ad accantonare in appositi fondi rischi le somme connesse alle c.d. passività potenziali.

La Società ha infatti appostato uno specifico fondo volto a far fronte al debito potenziale relativo alle pretese avanzate in via giudiziale nei suoi confronti alla data del 31 marzo 2014. Alla luce delle relazioni all'uopo redatte dai difensori costituiti nei giudizi pendenti alla data di riferimento ed in considerazione del rischio di soccombenza rappresentato in tali relazioni, la Società ritiene opportuno appostare un fondo rischi pari a complessivi Euro 2.127.708 di cui: (i) Euro 648,042 per contenziosi tributari, oggetto di transazione fiscale; (ii) Euro 1.279,666 per

contenziosi con il personale, oggetto di singole transazioni effettuate con gli stessi;
 (iii) Euro 200,000 relativi agli sconti emessi dalla società a favore dei propri clienti relativi alla campagna pubblicitaria del dicembre 2013.

3.4 L'evoluzione del passivo concordatario (il fabbisogno finanziario)

Di seguito si riporta l'evoluzione del passivo concordatario di Beauty Point e quindi il fabbisogno finanziario della società:

3.4.1 Prededuzione e costi della procedura

- Ai fini della determinazione del fabbisogno concordatario, devono inoltre considerarsi gli oneri inerenti l'apertura e la gestione della procedura concorsuale, stimati in complessivi Euro 1.215.852, inclusivi di IVA, di cui Euro 46.360 già pagati dalla società.

Compenso commissario giudiziale e di eventuali consulenti della procedura (anche per la fase di vigilanza successiva all'omologazione del concordato preventivo)	Euro 366.000
Assistenza industriale, finanziaria, legale, fiscale e giuslavoristica per i professionisti nominati dalla Società per l'attività prestata nel corso della procedura di Concordato Preventivo ai sensi dell'articolo 161, VI comma e per la presente procedura di Concordato (*)	Euro 673.684
Professionista per relazione <i>ex art.</i> 161 l.fall.	Euro 176.178
Totale costi procedura	Euro 1.215.852

(*) Includono: (i) euro 296.462 per assistenza finanziaria; (ii) euro 51.114 per assistenza nella ricostruzione dei saldi patrimoniali; (iii) euro 300.551 per assistenza legale e fiscale; euro 25.557 per assistenza giuslavoristica.

- E' stato inoltre appostato un fondo per indennità sostitutiva del preavviso relativo alle uscite dei dipendenti non trasferiti nei Rami di Azienda o non trasferite nei punti di vendita oggetto di negoziazione separata, pari a circa Euro 400.000, calcolato considerando sia gli anni di anzianità che i giorni di preavviso previsti per legge per i diversi livelli di inquadramento di singoli dipendenti non trasferiti nei Rami di Azienda.
- Infine sono state prudenzialmente appostati al fondo rischi le seguenti somme:
 - 1) euro 500.000 fondo rischi generico per coprire potenziali ulteriori passività che potrebbero sorgere nel corso della procedura concorsuale nel periodo tra aprile e settembre 2014;
 - 2) euro 215.000 per coprire gli oneri ulteriori per l'attività di gestione della società a seguito della fusione per incorporazione da parte di IFIM, fino alla chiusura della procedura concorsuale (in particolare riconducibile a: (i) spese del personale dipendente e (ii) utenze varie).
 - 3) euro 100.000 per coprire le spese di trasporto e smaltimento relative alla chiusura dei punti di vendita non trasferiti nel Ramo.

Il totale debito in prededuzione è quindi pari ad Euro 2.384.492.

3.4.2 Evoluzione dei debiti privilegiati

In relazione ai creditori privilegiati, si evidenzia quanto segue:

- Debito per TFR: il Piano prevede l'accollo da parte di La Gardenia e NIYO del TFR dei dipendenti trasferiti nei due Rami di Azienda. Il TFR dei

dipendenti non trasferiti nei Rami di Azienda ammonta ad Euro 488.437 al 31 marzo 2014.

- Debiti nei confronti dei dipendenti per retribuzioni, ferie e permessi: il saldo pari ad Euro 3.078.404 include le proposte transattive con il personale dipendente in contenzioso pari a complessivi Euro 610.897.

Si riporta al riguardo il riepilogo delle proposte transattive con il personale dipendente, trattate come debito privilegiato nel Piano Concordatario:

Causa	Tribunale	Petitum	Petitum rivalutato e con interessi	Trattative pendenti importi in euro	Totale Importo lordo proposto
Beauty Point S.p.A. (opposta) Maguette Soumare (opponente)	Tribunale di Tivoli Dott.ssa Mazzacane	massimo 24 mensilità di retribuzione: circa 33.600,00 Euro	35.003,56 Euro	9.000 netti + 4.000 (spese legali)	15.688
Beauty Point S.p.A. (convenuta) Laura Romano (ricorrente)	Tribunale di Tivoli Dott. Sabatini	massimo 24 mensilità di retribuzione: circa 31.040,92 Euro + differenze retributive per 8.020,92 Euro	43.970,03 Euro	4.000 netti + 2.500 (spese legali)	7.695
Beauty Point S.p.A. (convenuta) Alessandro Cerasoli editore (altra convenuta) Antonella De Miranda (ricorrente)	Tribunale di Tivoli, Dott. Sabatini	massimo 24 mensilità di retribuzione: circa 62.688,80 Euro + differenze retributive per 307.426,60 Euro (IN SOLIDO CON ALESSANDRO CERASOLI EDITORE)	417.108,55 Euro (IN SOLIDO CON ALESSANDRO CERASOLI EDITORE)	(IN) 50.000 netti + 8.000 (spese legali)	72.935
Beauty Point S.p.A. (convenuta) Alessandro Cerasoli editore (altra convenuta) Manuela Benvenuti (ricorrente)	Tribunale Tivoli Dott.ssa Mazzacane	massimo 24 mensilità di retribuzione: circa 21.030,67 Euro + differenze retributive per 66.572,99 Euro (IN SOLIDO CON ALESSANDRO CERASOLI EDITORE)	417.108,55 Euro (IN SOLIDO CON ALESSANDRO CERASOLI EDITORE)	(IN) 20.000 netti + 5.000 (spese legali)	30.974
Beauty Point S.p.A. (convenuta) Emanuela Fontana (ricorrente)	Tribunale di Tivoli Dott. Sabatini	differenze retributive per 75.677,96 Euro + risarcimento mancata percezione indennità di disoccupazione 11.080,10	125.861,79 Euro	14.000 netti + 4.000 (spese legali)	22.182
Beauty Point S.p.A. (convenuta) Marcella Palmieri (ricorrente)	Tribunale di Napoli, Dott.ssa Barbato	42.460,27 Euro (già con applicazione di interessi e rivalutazione)	42.460,27 Euro	9.000 netti + 3.000 (spese legali)	14.688
Beauty Point S.p.A. (appellata) Serenella De Angelis (appellante)	Corte d'Appello di Roma	186.543,82 Euro	288.544,40 Euro	10.000 netti + 5.000 (spese legali)	17.987
Francesca Valtermoli	N/A	4.326,53 Euro + 700 per spese legali	N/A	3.800 lordi	3.800
Giovanna Giglio	N/A	16.287,57 Euro	16.578,74 Euro	14.000 netti + 2.000 spese legali	20.182
Laura Imperani	N/A	Non comprensibile - Errore materiale nel ricorso per Decreto Ingiuntivo	Non comprensibile - Errore materiale nel ricorso per Decreto	14.000 netti + 3.000 spese legali	21.182
Cecilia Scarponi	N/A	illegittimità del licenziamento - max 24 mensilità	N/A	12.000 netti + 3.000 spese legali	18.584
Micaela De Luca	N/A	illegittimità del licenziamento - max 24 mensilità	N/A	15.000 lordi	15.000
Serena Calzona	N/A	illegittimità - nullità, inefficacia del licenziamento - valore indeterminabile	N/A	N/A (offerta 15.000 + 5.000 Euro - richiesta 115.000 Euro)	50.000
Mauro Borghesi	N/A	N/A	N/A	N/A (offerta 300.000 Euro)	300.000
Totale transazioni proposte					610.897

- Debiti verso enti previdenziali e verso altri fondi previdenziali: il debito verso enti previdenziali incluso nel passivo concordatario ammonta ad Euro 1.112.966, mentre il debito verso altri fondi previdenziali ammonta ad Euro 133.087.
- Debiti tributari: Sulla base della proposta di transazione fiscale, che verrà presentata contestualmente a questa Domanda di Concordato, (i) viene

richiesta la rinuncia da parte dell'Agenzia delle Entrate alle somme dovute a titolo di interessi e (ii) è stato incluso un accordo transattivo per il pagamento del 15% delle maggiori imposte, come dettagliato nel prosieguo, per complessivi Euro 240.615 con relativo stralcio integrale di sanzioni ed interessi. Nel dettaglio, attraverso la Transazione Fiscale, la società Beauty Point propone:

“all’Agenzia delle Entrate nonché al Concessionario della Riscossione Equitalia per quanto di competenza, ai sensi dell’articolo 182-ter L.F., la transazione fiscale dei tributi e relativi accessori, iscritti a ruolo e non, sopra meglio descritti, risultanti a debito di BP e/o oggetto di contenzioso alla data del 31.03.2014, e, conseguentemente, offre

- 1. il pagamento integrale sul complessivo importo delle ritenute fiscali, pari ad Euro 895.182, più sanzioni per Euro 88.775;*
- 2. il pagamento integrale sul complessivo importo dell’IVA, pari ad Euro 3.072.019, più sanzioni per Euro 213.049;*
- 3. il pagamento integrale sul complessivo importo IRAP, pari ad Euro 87.749, più sanzioni per Euro 8.775;*
- 4. il pagamento integrale delle somme dovute a titolo di tributi locali e multe, pari ad Euro 220.634, più sanzioni per Euro 2.854;*
- 5. il pagamento di spese ed aggi per la riscossione per un ammontare pari ad Euro 1.380; e*

chiede:

6. *la rinuncia integrale da parte dell'Agenzia delle Entrate alle somme dovute a titolo di interessi maturati in relazione alle imposte (ritenute fiscali, IVA ed IRAP) e tributi locali come sopra meglio specificati, per un complessivo pari ad Euro 141.749;*

nonché,

quanto alle pretese oggetto del contenzioso tributario offre:

7. *il pagamento integrale della maggiore IVA accertata relativa ai periodi di imposta 1984 e 2005 (per i quali sono pendenti i contenziosi), per un complessivo ammontare di Euro 14.539 più falcidia integrale degli interessi (sinora maturati) e delle sanzioni;*

8. *il pagamento dell'importo in linea capitale (Euro 1.315.085,00) decurtato degli importi di cui al punto 7) che precede, pari ad Euro 1.300.546 (Euro 1.315.085-Euro14.539), nella percentuale del 15%, e così per complessivi Euro 195.082, più la falcidia integrale degli interessi (sinora maturati e maturandi fino alla data di perfezionamento della presente Transazione Fiscale) e delle sanzioni;*

9. *il pagamento dell'importo in linea capitale (Euro 206.625,00) nella percentuale del 15%, e così per complessivi Euro 30.994 con falcidia integrale di interessi e sanzioni, delle pretese dell'Agenzia delle Entrate relative ai rilievi contenuti nel PVC (periodi d'imposta 2009-2010-2011-2012).*

- Debiti con fornitori privilegiati: Il Piano include i risultati delle negoziazioni effettuate con i fornitori Barchetti Arredamenti e Kartotecnica, che hanno contribuito a ridurre di Euro 321.595 il debito concordatario (di cui Euro 149.661 compensato con crediti commerciali). Il debito nei confronti dei fornitori privilegiati partecipa quindi al fabbisogno concordatario per euro 2.936.495.
- Debiti verso fornitori, quota IVA: il debito verso fornitori, per la quota IVA, al netto di quanto relativo alle compensazioni con il credito commerciale, ammonta ad Euro 3.097.929.

Il debito privilegiato che partecipa al fabbisogno concordatario ammonta quindi ad Euro 15.673.011.

3.4.3 Evoluzione dei debiti chirografari

- Il debito bancario avente natura privilegiata ammonta ad Euro 13.539.782, come da tabella allegata:

ISTITUTO BANCARIO	conto corrente	riba sbf	anticipo fornitori	anticipo POS	anticipo fatture	Debito al 31.03.14
Unicredit	1.137.316	-	2.794.086	-	-	3.931.402
Banca Inlesa	757.084	-	997.696	132.075	-	1.886.855
Monte Paschi Di Siena	479.133	-	-	-	392.409	871.543
Banca Credito Cooperativo Di Formello	625.761	19.567	-	-	-	645.328
Banca Nazionale Del Lavoro	565.925	-	-	-	-	565.925
Banco Di Brescia	25.060	-	-	-	-	25.060
Banca Popolare Di Vicenza	255.463	-	-	-	-	255.463
Unipol	301.216	-	-	-	-	301.216
Credito Valtellinese	195.776	-	-	-	-	195.776
Banca Sella	119.413	-	-	-	-	119.413
Banca Eturia	162.407	-	-	-	-	162.407
Banca Popolare Di Sondrio	37.127	-	-	-	-	37.127
Veneto Banca	148.182	-	-	-	-	148.182
Cassa Di Risparmio Di Civitavecchia	32.446	-	-	-	-	32.446
Totale	4.842.308	19.567	3.791.782	132.075	392.409	9.178.141

Debiti a MLT

ISTITUTO BANCARIO	FINANZIAMENTI LUNGO TERMINE	Importo finanziato	Debito al 31.03.14
UNICREDIT	MUTUO CHIROGRAFARIO 3726036	1.000.000	461.060
BCC FORMELLO E TREVIGNANO	MUTUO CHIROGRAFARIO 7660/94	500.000	124.563
BCC FORMELLO E TREVIGNANO	MUTUO CHIROGRAFARIO 8899/72	300.000	243.237
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	MUTUO EURO VARIABILE ORDINARIO 6094354	1.000.000	375.000
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	CREDITO IN CONTO SPECIALE 18 M	905.000	834.277
BANCO DI BRESCIA	MUTUO CHIROGRAFARIO 865966	1.500.000	388.575
BANCA POPOLARE DI VICENZA	MUTUO CHIROGRAFARIO 4830687	1.000.000	749.665
UNIPOL	MUTUO CHIROGRAFARIO 6234545	1.000.000	57.201
CREDITO VALTELLINESE	MUTUO CHIROGRAFARIO 668/60376 / 13560182	600.000	443.149
BANCA SELLA	MUTUO CHIROGRAFARIO D1B1851856130	150.000	108.103
BANCA SELLA	MUTUO CHIROGRAFARIO D1B1851856131	500.000	183.743
BANCA ETRURIA	MUTUO CHIROGRAFARIO 65900	500.000	211.098
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	MUTUO CHIROGRAFARIO01047886	350.000	181.968
Totale	-	9.305.000	4.361.641

- Debiti verso fornitori, quota imponibile: il debito verso fornitori, per la quota imponibile, al netto di quanto relativo alle compensazioni con il credito commerciale, ammonta ad Euro 14.928.190.
- Il Piano prevede inoltre la compensazione dei debiti verso parti correlate e soci con i rispettivi crediti vantati dagli stessi per Euro 235.472.
- E' stato infine considerato un incremento della posizione debitoria per il periodo tra aprile e settembre, per un importo stimato in Euro 1.500.000, in considerazione delle perdite sostenute dalla società nel primo trimestre del 2014, pari a circa Euro 500.000 mese, da nettare con le disponibilità liquide pari ad euro 832.578 alla data del 31 marzo 2014.

Il debito chirografario che partecipa al fabbisogno concordatario ammonta quindi ad Euro 29.183.966.

Si riporta, quindi, l'evoluzione del fabbisogno concordatario di Beauty Point, pari a compressivi Euro 47.241.468, di cui (i) Debiti in prededuzione e costi della

procedura per Euro 2.384.492; (ii) Debitori privilegiati pari ad Euro 15.673.011; (iii)
Debitori chirografi pari a Euro 29.183.966.

Fabbisogno concordatario di Beauty Point

<i>Valuta: €</i>	31Mar14A	Adj cassa	Stima di incremento del debito chiro nel Apr-Lug	Impatti della fusione	Accollo TFR dipendenti trasferiti	Compensazione crediti tributari	Transazione fiscale	Indennità sostitutiva del preavviso	Negoziazione e con dipendenti	Transazione con locatori privilegiati	Compensazione Crediti / debiti	Costi della procedura	Fdo rischi generico + chiusura PV e costi oldCo	Totale
Debiti in prededuzione	-	-	-	-	-	-	-	400.000	-	-	-	1.169.492	815.000	2.384.492
TFR	1.081.584				(593.147)									488.437
Paghe e stipendi	1.837.745								610.897					2.448.643
Ratei per 14a mensilità, ferie e permessi	629.761													629.761
Debiti verso enti previdenziali	1.112.966													1.112.966
Debiti tributari	5.921.575						(1.095.881)							4.825.694
Debiti verso Altri Fondi previdenziali	133.087													133.087
Debiti verso fornitori privilegiati	3.258.090									(321.595)				2.936.495
Debiti verso fornitori chirografari - quota IVA	3.242.734										(144.805)			3.097.929
Totale debiti privilegiati	17.217.541	-	-	-	(593.147)	-	(1.095.881)	-	610.897	(321.595)	(144.805)	-	-	15.673.011
Totale debiti verso banche	13.539.782													13.539.782
Debiti verso fornitori chirografari - quota imponibile	15.441.590										(513.400)			14.928.190
Debiti vs 4I	60.120										(60.120)			-
Debiti Intercompany	2.261.700			(2.261.700)										-
Debiti verso altri	184.839										(140.598)			44.241
Ratei passivi	4.330													4.330
Fondo rischi	-	(832.578)	1.500.000											667.422
Totale debiti chirografari	31.492.362	(832.578)	1.500.000	(2.261.700)	-	-	-	-	-	-	(714.118)	-	-	29.183.966
Fondo contenziosi tributari / legali	2.127.708						(648.042)		(1.279.666)		(200.000)			0
Totale debito	50.837.611	(832.578)	1.500.000	(2.261.700)	(593.147)	-	(1.743.923)	400.000	(668.769)	(321.595)	(1.058.923)	1.169.492	815.000	47.241.468

3.5 L'esecuzione del Piano di concordato

3.5.1 Soddisfacimento dei creditori

Il piano prevede il soddisfacimento dei creditori attraverso:

- (i) affitto del Ramo d'Azienda, pari ad Euro 120.000 annuo;
- (ii) offerta proposta degli acquirenti pari ad Euro 5.449.802, (come descritto nella sezione precedente);
- (iii) valorizzazione dei depositi cauzionali dei punti di vendita trasferiti nel ramo oggetto di cessione pari ad Euro 187.833;
- (iv) quota residuale del Piano Concordatario di IFIM pari ad Euro 4.758.800, incrementata rispetto al Piano precedente per effetto dell'esclusione di parte della sede di Formello dal Ramo di Azienda NIYO;
- (v) cessione a La Gardenia e NIYO del magazzino della Beauty Point con un incasso all'omologa di complessivi Euro 2.793.822, calcolati sulla base dell'Offerta;
- (vi) cessione di n. 2 punti di vendita di Viale Marconi e Via Tiburtina per Euro 500.000;
- (vii) cessione dei diritti di ormeggio per Euro 290.000;
- (viii) liquidazione degli attivi residuali pari ad Euro 2.978.268;

Alla luce di quanto sin qui detto, il piano di concordato di Beauty Point può essere schematizzato come segue:

<i>Valuta: €</i>	Totale	Somma proposta	% di soddisfo
Affitto Ramo d'Azienda	120.000		
Prezzo cessione dei rami	5.449.802		
Depositi cauzionali trasferiti nel ramo	187.833		
Quota residuale del Piano Concordatario di IFIM	4.758.800		
Vendita del magazzino	2.793.822		
Vendita PV Marconi e Tiburtina	500.000		
Vendita diritti di ormaggio	290.000		
Liquidazione degli attivi residui	2.978.268		
Totale disponibilità liquide a Luglio 2014	17.078.523		
Classe A			
Passività in prededuzione	2.384.492	2.384.492	100,0%
Passività munite di privilegio	9.638.587	9.638.587	100,0%
Debiti verso fornitori privilegiati - base imponibile e IVA	2.936.495	2.936.495	100,0%
Totale Classe A	14.959.574	14.959.574	100,0%
Classe B			
Privilegiati - Iva su fornitori chirografari (solo rappresentativa)	3.097.929	203.345	6,6%
Chirografi	29.183.966	1.915.605	6,6%
Totale Classe B	32.281.894	2.118.949	6,6%
<i>Totale</i>	47.241.468	17.078.523	

Sulla base delle disponibilità sopra riportate, i creditori privilegiati (ad esclusione della quota IVA del debito verso i creditori chirografari) saranno soddisfatti integralmente, mentre i creditori chirografi banche e fornitori (sia per la quota imponibile del loro debito, che per la quota IVA rappresentata come debito privilegiato), verranno soddisfatti nella percentuale del 6,6%. A seguito del soddisfacimento parziale dei creditori chirografari, le disponibilità liquide risultano totalmente utilizzate.

Nel caso in cui vengano accettate le proposte irrevocabili presentate da NIYO, come meglio spiegato nel paragrafo 2.5, la percentuale di soddisfazione sarebbe pari al 5,0%.

3.5.2 Potenziale incremento della percentuale di rimborso del debito chirografario

Occorre infine evidenziare che il Piano non include l'impatto di una serie di azioni in corso di negoziazione / definizione ai fini dell'incremento delle disponibilità finanziarie per la massa debitoria.

Tali azioni si riferiscono prevalentemente a trattative in corso o in via di definizione con alcuni locatori trattati come creditori privilegiati nel Piano di Concordato, al fine di ridurre la relativa esposizione così come riportata alla data del 31 marzo 2014.

Al momento, sulla base delle negoziazioni in corso, si potrebbe generare una riduzione del debito concordatario privilegiato pari a circa Euro 500.000.

Si riepilogano tali trattative:

- 1) scrittura privata sottoscritta dalla Libia 90 con rinuncia al totale del credito vantato (Euro 17.586);
- 2) scrittura privata concordata ma non ancora sottoscritta con la società Immobiliare 81 per la locazione dell'immobile sito in Tivoli, con cui la società dovrebbe rinunciare al 50% (Euro 36.400) del credito vantato;
- 3) scrittura privata sottoscritta dal sig. Paganini per la Locazione Esedra con rinuncia parziale al credito ed accettazione della somma omnia di Euro 115.000 a fronte del maggior credito vantato;
- 4) scrittura privata sottoscritta dalla sig.ra Maria Carmela Savino per la locazione di Via dei Castani con rinuncia al 50% (Euro 6.750) del credito totale vantato (Euro 13.500);

- 5) scrittura privata sottoscritta dalla Rosal S.r.l. per la locazione di Via Stoppani con rinuncia al totale del credito vantato (Euro 39.854);
- 6) scrittura privata concordata ma non ancora sottoscritta con la Stefa Immobiliare per la locazione dell'immobile sito in Pomezia, con cui la società dovrebbe rinunciare al totale del credito vantato (Euro 21.000);
- 7) locazione di Piazzale Pio Xi con la Everest, la quale ha accordato uno stralcio del 75% del debito pregresso (Euro 20.877) e, pertanto, una riduzione pari ad Euro 15.657,75;
- 8) locazione del punto vendita di Napoli con Grandi Stazioni, con la quale vi è un accordo - ancora non sottoscritto - che prevede una riduzione del credito vantato nei confronti della Beauty Point, pari ad euro 650.090, alla minor somma di euro 377.199.
- 9) si aggiunge inoltre la scrittura privata sottoscritta dalla Barbanera Cassia Srl per la locazione del punto di vendita di Via Cassia con rinuncia integrale del credito da questa vantato e pari ad Euro 48.360.

Inoltre, la società, sulla base dei risultati già ottenuti, stima di poter ottenere ulteriori stralci dai locatori sia sui punti di vendita che verranno trasferiti nei Rami di Azienda, che su quelli che verranno esclusi, per complessivi Euro 500.000.

Infine, la società sta cercando di collocare sul mercato ulteriori punti di vendita, stimando, sulla base di quanto già ottenuto a seguito della trattativa con Kasanova per la cessione dei punti vendita di Tiburtina e Marconi, di poter realizzare a favore della procedura ulteriori corrispettivi per circa Euro 500.000.

Di seguito si riporta l'impatto che tali azioni avrebbero sulla percentuale di rimborso dei creditori chirografari, con un aumento fino a circa 11,2%.

<i>Valuta: €</i>	Totale	Somma proposta	% di soddisfo
Affitto Ramo d'Azienda	120.000		
Prezzo cessione dei rami	5.449.802		
Depositi cauzionali trasferiti nel ramo	187.833		
Quota residuale del Piano Concordatario di IFIM	4.758.800		
Vendita del magazzino	2.793.822		
Vendita PV Marconi e Tiburtina	500.000		
Vendita potenziale di ulteriori PV	500.000		
Vendita diritti di ormaggio	290.000		
Liquidazione degli attivi residui	2.978.268		
Totale disponibilità liquide a Luglio 2014	17.578.523		
Classe A			
Passività in prededuzione	2.384.492	2.384.492	100,0%
Passività munite di privilegio	8.638.587	8.638.587	100,0%
Debiti verso fornitori privilegiati - base imponibile e IVA	2.936.495	2.936.495	100,0%
Totale Classe A	13.959.574	13.959.574	100,0%
Classe B			
Privilegiati - Iva su fornitori chirografari (solo rappresentativa)	3.097.929	347.292	11,2%
Chirografi	29.183.966	3.271.657	11,2%
Totale Classe B	32.281.894	3.618.949	11,2%
Totale	46.241.468	17.578.523	

3.5.3 I tempi di adempimento della proposta concordataria

Per quanto attiene ai tempi di adempimento della proposta concordataria, si rappresenta un programma di liquidazione con realizzazione nell'arco di un anno a partire dal 31 dicembre 2014 – data ipotizzata per il giudizio di omologa, tenuto conto dei tempi necessari alla realizzazione di alcuni elementi attivi, quali ad esempio i crediti tributari non compensati.

Di seguito, si riporta uno schema che sintetizza la dinamica del possibile piano di liquidazione sotteso al presente piano.

I tempi di adempimento della proposta concordataria

<i>Timeline</i>		giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15 II SEM 2015	
Incassi															
Canoni di affitto	120.000	-	-	-	-	30.000	-	-	30.000	-	-	30.000	-	-	30.000
Prezzo di acquisto Ramo Beauty Point	5.449.802	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.449.802	-	-	-
Acquisito magazzino	2.793.822	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.793.822	-	-	-
Residuo Concordato IFIM	4.758.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.758.800
Incasso crediti commerciali	736.264	-	-	-	-	184.066	-	-	184.066	-	-	184.066	-	-	184.066
Incasso PV Marconi e Tiburtina	500.000	-	-	-	-	-	-	-	500.000	-	-	-	-	-	-
Cessione diritti d'ormeggio	290.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	290.000
Incasso crediti tributari e previdenziali	2.190.730	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.174.382	-	1.016.347
Incasso altri crediti	51.274	-	-	-	-	51.274	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi cauzionali PV trasferiti	187.833	-	-	-	-	-	-	-	187.833	-	-	-	-	-	-
Totale attivo concordatario	17.078.523	-	-	-	-	265.340	-	-	901.899	-	-	8.457.690	1.174.382	-	6.279.213
Cassa per la procedura	-	-	-	-	-	265.340	265.340	265.340	1.167.238	1.167.238	1.167.238	9.624.928	10.799.310	10.799.310	17.078.523
Pagamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso debiti in prededuzione	2.384.492	-	-	-	-	-	-	-	1.167.238	-	-	1.217.254	-	-	-
Rimborso debiti ipotecari	12.575.082	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.240.436	1.174.382	-	4.160.264
Rimborso debiti chirografari	2.118.949	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.118.949
Debiti residui															
Totale debiti in prededuzione	2.384.492	2.384.492	2.384.492	2.384.492	2.384.492	2.384.492	2.384.492	2.384.492	1.217.254	1.217.254	1.217.254	-	-	-	-
Totale debiti privilegiati	12.575.082	12.575.082	12.575.082	12.575.082	12.575.082	12.575.082	12.575.082	12.575.082	12.575.082	12.575.082	12.575.082	5.334.646	4.160.264	4.160.264	-
Totale debiti chirografari	32.281.894	32.281.894	32.281.894	32.281.894	32.281.894	32.281.894	32.281.894	32.281.894	32.281.894	32.281.894	32.281.894	32.281.894	32.281.894	32.281.894	30.162.945
Totale passivo concordatario	47.241.468	47.241.468	47.241.468	47.241.468	47.241.468	47.241.468	47.241.468	47.241.468	46.074.230	46.074.230	46.074.230	37.616.540	36.442.158	36.442.158	30.162.945
% di soddisfazione creditori															
Rimborso debiti in prededuzione	100%														
Rimborso debiti ipotecari	100%														
Rimborso debiti chirografari	6,6%														

3.6 Confronto con lo scenario liquidatorio

Come descritto in precedenza, la scelta di perseguire la continuità aziendale, ancorché indiretta tramite un imprenditore terzo attraverso la cessione di un ramo della stessa, è stata ritenuta funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori e più conveniente rispetto ad un processo di liquidazione delle attività.

Si riporta quindi un confronto tra i risultati realizzabili attraverso il Concordato Preventivo ed attraverso lo scenario liquidatorio.

Descrizione	Piano Concordato Preventivo			Scenario Liquidatorio			Differenza
	NewCo 1	NIYO	Totale	BP	IFIM	Totale	Totale
Prezzo di acquisto Rami di Azienda	5.449.753	-	5.449.753	-	-	-	(5.449.753)
Accollo TFR dei dipendenti trasferiti nei Rami di Azienda	550.247	42.900	593.147	-	-	-	(593.147)
Corrispettivo	6.000.000	42.900	6.042.900	-	-	-	(6.042.900)
Acquisto del magazzino	1.797.361	996.461	2.793.822	1.117.529	-	1.117.529	(1.676.293)
Affitto Rami D'Azienda	120.000	30.000	150.000	-	-	-	(150.000)
Totale Offerta	7.917.361	1.069.361	8.986.722	1.117.529	-	1.117.529	(7.869.193)
Vendita Immobile CasalPalocco	-	2.450.000	2.450.000	-	2.450.000	2.450.000	-
Vendita Sede di Formello	-	5.150.000	5.150.000	-	5.150.000	5.150.000	-
Vendita PV Marconi e Tiburtina	500.000	-	500.000	500.000	-	500.000	-
Vendita diritti di ormeggio	290.000	-	290.000	290.000	-	290.000	-
Altre disponibilità liquide	3.166.100	575.111	3.741.211	3.166.100	575.111	3.741.211	-
Totale	11.873.461	9.244.472	21.117.933	5.073.629	8.175.111	13.248.740	(7.869.193)

Si sottolinea, quindi, che nel caso di mancato accoglimento della Procedura Concorsuale, vi sarebbero Euro 7.9 milioni di valore in meno a disposizione per soddisfare i creditori privilegiati e chirografari sia della IFIM che della Beauty Point.

3.7 Piano economico finanziario della Beauty Point fino alla cessione dei Rami di Azienda (che avverrà al passaggio in giudicato del decreto di omologa del concordato)

Al fine di dare rappresentazione dell'impatto della gestione dell'impresa in continuità per il periodo fino alla data di prevedibile cessione dei Rami di Azienda (marzo 2015), si fornisce una indicazione analitica dei costi e dei ricavi, nonché dei flussi finanziari attesi dalla prosecuzione di tale attività, sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente Piano sia nel periodo antecedente all'affitto dei rami di azienda (previsto nel mese di settembre 2014) sia nel periodo che intercorre tra l'affitto dei rami la cessione degli stessi (da settembre 2014 a marzo 2015).

Conto economico prospettico Aprile 2014– Marzo 2015

Valuta: €000	gen-14 - mar-14	Periodo antecedente affitto dei Rami di Azienda						Periodo di affitto dei Rami di Azienda antecedente l'Omologa						Totale apr -14 - mar-15
		apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	gen-15	feb-15	mar-15	
Ricavi lordi	4.580	1.535	1.399	1.399	1.266	1.133	1.200	30	-	-	30	-	-	7.992
Costo del venduto	(2.615)	(910)	(742)	(742)	(671)	(601)	(636)	-	-	-	-	-	-	(4.301)
Primo margine	1.965	625	658	658	595	533	564	30	-	-	30	-	-	3.691
Servizi	(172)	(29)	(24)	(24)	(24)	(24)	(24)	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(178)
Fitti Passivi	(1.409)	(537)	(552)	(552)	(552)	(552)	(552)	(62)	(62)	(62)	(62)	(62)	(62)	(3.665)
Personale Dipendente	(966)	(300)	(321)	(321)	(321)	(321)	(321)	(45)	(42)	(40)	(40)	(40)	(40)	(2.149)
Canoni Leasing	(399)	(133)	(129)	(129)	(129)	(129)	(129)	-	-	-	-	-	-	(777)
Altri costi operativi	(640)	(216)	(158)	(158)	(61)	(61)	(61)	-	-	-	-	-	-	(714)
EBITDA	(1.620)	(590)	(525)	(525)	(490)	(553)	(521)	(82)	(109)	(107)	(77)	(107)	(107)	(3.792)
Ammortamenti	(418)	(139)	(139)	(139)	(139)	(139)	(139)	(10)	(10)	(10)	(10)	(10)	(10)	(896)
EBIT	(2.038)	(729)	(665)	(665)	(630)	(692)	(661)	(92)	(119)	(117)	(87)	(117)	(117)	(4.688)

Stato Patrimoniale prospettico Aprile 2014– Marzo 2015

Valuta: €000	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	gen-15	feb-15	mar-15
Attivo fisso	9.834	9.695	9.555	9.416	9.277	9.137	8.998	8.988	8.978	8.968	8.958	8.948	8.938
Rimanenze	6.327	6.127	5.927	5.727	5.627	5.627	5.627	4.689	3.751	2.813	1.876	938	-
Crediti verso Rami di azienda per rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	938	1.876	2.813	3.751	4.689	5.627
Crediti commerciali	1.543	1.543	1.543	1.543	1.543	1.543	1.543	1.543	1.543	1.543	1.543	1.543	1.543
Crediti infragruppo e verso Soci	3.998	3.998	3.998	3.998	3.998	3.998	3.998	3.998	3.998	3.998	3.998	3.998	3.998
Altre attività	2.843	2.843	2.843	2.843	2.843	2.843	2.843	2.843	2.843	2.843	2.843	2.843	2.843
Disponibilità liquide	833	493	217	442	632	659	317	292	232	174	153	95	37
Totale attivo circolante	15.543	15.003	14.528	14.552	14.642	14.669	14.328	14.302	14.242	14.184	14.163	14.105	14.047
Totale attivo	25.377	24.698	24.083	23.968	23.919	23.806	23.325	23.290	23.220	23.152	23.121	23.053	22.985
Debiti verso fornitori	21.942	21.942	21.942	22.442	22.972	23.502	23.632	23.632	23.632	23.632	23.632	23.632	23.632
Debiti verso banche	13.540	13.540	13.540	13.540	13.540	13.540	13.540	13.540	13.540	13.540	13.540	13.540	13.540
Debiti verso dipendenti	2.468	2.468	2.468	2.468	2.468	2.468	2.468	2.468	2.468	2.468	2.468	2.468	2.468
Debiti intercompany	2.262	2.312	2.361	2.411	2.461	2.511	2.561	2.617	2.666	2.714	2.770	2.819	2.868
Altre passività	7.417	7.417	7.417	7.417	7.417	7.417	7.417	7.417	7.417	7.417	7.417	7.417	7.417
TFR	1.082	1.082	1.082	1.082	1.082	1.082	1.082	1.082	1.082	1.082	1.082	1.082	1.082
Fondo contenziosi tributarilegali	2.128	2.128	2.128	2.128	2.128	2.128	2.128	2.128	2.128	2.128	2.128	2.128	2.128
Totale debitoria	50.837	50.887	50.937	51.486	52.066	52.646	52.826	52.882	52.931	52.979	53.036	53.084	53.133
Patrimonio Netto	(25.460)	(26.189)	(26.853)	(27.518)	(28.148)	(28.840)	(29.501)	(29.592)	(29.711)	(29.828)	(29.914)	(30.031)	(30.148)
Totale passivo	25.377	24.698	24.083	23.968	23.919	23.806	23.325	23.290	23.220	23.152	23.121	23.053	22.985

Le assunzioni di carattere economico e finanziario alla base del Piano fino al momento dell'affitto dei Rami di Azienda:

- Flessione dei ricavi a partire dal mese di maggio 2014, con un picco negativo ad agosto 2014, prevalentemente dovuta all'effetto di stagionalità, alla minor capacità di approvvigionamento e alla chiusura di alcuni punti di vendita non inclusi nei Rami oggetto di affitto e cessione di azienda;
- Andamento dei costi operativi sostanzialmente costanti rispetto ai primi mesi dell'anno;
- Parziale smobilizzo del magazzino prodotti finiti a supporto della riduzione degli approvvigionamenti e della generazione di cassa;
- Incremento dei debiti verso i fornitori a causa della tensione finanziaria dell'azienda.

Da tali previsioni si evince che l'azienda seppur generando perdite operative dovute sia alle tensioni finanziarie che limitano le capacità di approvvigionamento, sia ad un effetto di stagionalità, riesce a mantenere un livello positivo di cassa fino al mese di settembre 2014, in cui è prevista la data di efficacia dei contratti di affitto.

Le assunzioni di carattere economico e finanziario alla base del Piano durante il periodo di affitto dei Rami di Azienda:

- Ricavi relativi a canone di affitto trimestrale anticipato versato dall'affittuaria;
- Costi operativi necessari (personale e servizi) di c.a. Euro 45 mila – Euro 40 mila al mese;

- Fissi passivi verso la IFIM legati a contratti non trasferiti nei Rami di Azienda (Casalpalocco e Sede);
- Smobilizzo del magazzino prodotti finiti da parte dall'affittuaria.

Nel Piano di concordato, quindi, sono stati inclusi (i) fondi generici a copertura del maggior debito previsto generarsi nel periodo antecedente all'affitto del Ramo (i.d. Euro 500 mila tra i debiti privilegiati - ref. paragrafo 3.4.1, ed Euro 1.500.000 tra i debiti chirografari) e (ii) fondi generici a copertura delle spese della prcedura per Euro 215.000.

Inoltre si sottolinea che la prosecuzione delle attività è fondamentale per assicurare prima l'affitto e poi la vendita dei negozi in esercizio, al fine di favorire l'ottenimento dei valori realizzativi inclusi nelle offerte di acquisto ricevute e il conseguente miglior soddisfacimento della massa creditoria.

Elenco allegati

1. Perizia del posto barca

Roma, li 22 settembre 2014

Il Legale Rappresentante della Beauty Point S.p.A.